

INCHIESTA SULLA SITUAZIONE NELLE CLASSI DELLE SCUOLE SUPERIORI DEL MILANESE

Qual è la situazione nelle nostre classi?
Cosa implicano i tagli previsti dalla legge 133?



Presentazione

In relazione ai tagli agli organici previsti dall'articolo 64 del decreto legge n. 112/08 convertito nella legge n. 133/08 ed agli sconvolgimenti che già dall'anno scolastico 2009-2010 interesseranno le scuole pubbliche, l'assemblea delle scuole superiori del milanese propone un'inchiesta sulle condizioni di lavoro e di studio nelle nostre classi scolastiche.

Lo scopo dell'inchiesta è duplice:

inizialmente con fini esclusivamente conoscitivi, raccogliere i dati relativi al problema specifico del rapporto alunni/classe. Tale documentazione servirebbe per capire effettivamente, se ed in quale misura, i provvedimenti del governo che pretendono di innalzare il suddetto rapporto possano essere contrastati sulla base della normativa sulla sicurezza;

discutere dentro le nostre classi, studenti ed insegnanti insieme, delle nostre condizioni di lavoro e di studio; confrontare i risultati delle discussioni svolte nelle diverse classi della nostra scuola e confrontarci con i genitori in relazione alle criticità strutturali del nostro "fare scuola"; avviare in questo modo percorsi di "autoriforma" – con lo scopo di incrementare la nostra consapevolezza dei problemi della scuola, la comunicazione fra le varie componenti e la nostra capacità di resistere e di difendere la scuola pubblica.

L'inchiesta si compone nel modo seguente:

1) PARTE TECNICA: alunni per classe

L'inchiesta intende prendere in considerazione fondamentalmente due parametri: il rapporto tra numero di studenti e superficie dell'aula, e la presenza di studenti con disabilità (certificate) in rapporto al numero complessivo di alunni della classe

sezione a: *alunni e metratura per classe*

sezione b: *(riservata): alunni con disabilità per classe (a cura di un docente della classe)*

sezione c: *(riservata): sintesi finale dei dati relativi alle classi della scuola (a cura di un docente referente della scuola)*

2) PARTE DISCORSIVA: spunti per un' "autoriforma"

sezione a: *domande da porci e punti da discutere, insieme studenti e docenti, in ogni classe*

sezione b: *sintesi della discussione nella classe (a cura di uno studente)*

sezione c: *sintesi della discussione nella scuola (a cura di uno studente referente della scuola)*

L'inchiesta dovrebbe concludersi con la presentazione dei risultati in una o più conferenze stampa.

PARTE TECNICA: alunni per classe

A) INDAGINE SUL RAPPORTO m²/ALUNNO

A CURA DI STUDENTI ED INSEGNANTI DELLA CLASSE

Parametri attuali e parametri previsti dalla nuova normativa

L'articolo 64 della legge 133 e lo schema di piano programmatico per la sua attuazione prevedono un aumento medio dello 0,4 del numero di alunni per classe in tre anni.

Il regolamento attuativo approvato il 27 febbraio 2009 muove i primi significativi passi in tale direzione – aumentando il numero minimo di alunni per classe e prevedendo dei precisi dispositivi di controllo.

Il rapporto m²/alunno previsto per legge, però, rimane invariato.

Su questa contraddizione si innesta la prima parte dell'inchiesta.

	Numero minimo di alunni per classe attuale (DM 331/1998)	Numero minimo previsto a partire dal 2009 (reg. attuativo 27/2/09)	Numero massimo di alunni per classe (DM 331/1998) confermato solo per il 2009	Numero massimo di alunni per classe previsto dopo il 2009 (reg. attuativo 27/2/09)	m ² netti per alunno (DM 18-12-1975) con altezza comunque non inferiore a m 3
Primaria	10 alunni	15 alunni	25 alunni	26 alunni (27 in caso di necessità)	1, 80 m ²
Secondaria I grado	15 alunni	18 alunni	25 alunni (26/27 in caso di necessità)	27 alunni (28 in caso di necessità)	1, 80 m ²
Secondaria II grado	25 alunni per le prime e le terze	27 alunni per le prime e le terze *	28 alunni per le prime e le terze	30 alunni per le prime e le terze **	1, 96 m ² (nei laboratori il rapporto è di 2 m ² per persona, inclusi docenti e tecnici)***

* L'unica eccezione prevista dal regolamento riguarda la formazione al terzo anno di una classe su base minima di 25 alunni (dai 15 previsti nella normativa del 1998), qualora il corso di riferimento sia unico (sezione staccata, indirizzo o specializzazione con un unico corso).

In tutti gli altri casi, le classi prime e terze saranno composte da almeno 27 alunni, ed eventualmente accorpate per corrispondere a questi standard, indipendentemente dagli indirizzi di preferenza e da eventuali attività laboratoriali svolte. Sarà consentita la costituzione di classi articolate in gruppi di diversi indirizzi di studio, purché le classi stesse siano formate da un numero di alunni complessivamente non inferiore a 27 e il gruppo di alunni di minore consistenza sia costituito da almeno 12 unità.

Le classi seconde e quarte saranno costituite in numero pari a quello delle classi di provenienza degli alunni, purché siano formate con un numero medio di alunni non inferiore a 22 (20 il limite attuale); altrimenti, si procederà alla ricomposizione delle classi secondo quanto previsto per le prime e le terze.

Le classi quinte saranno costituite in numero pari a quello delle classi quarte funzionanti nell'anno scolastico in corso purché comprendano almeno 10 alunni

** Tutti i massimi saranno comunque elevabili del 10 (deroga già prevista dal DM n. 331/98). Il numero massimo di alunni per classe nelle scuole superiori, dunque, potrà raggiungere le 33 unità

*** Lo standard di m² 1,96 per alunno per una classe di 25 alunni comporta un'aula di m² 49; l'elevamento degli alunni per classe ad un minimo di 27 comporterebbe invece un'aula di m² 53 (m² 52,92)



E nella nostra classe?

Scuola/sede:

Classe/aula:

numero di alunni:

m²: m² /alunno:

Altezza dell'aula:

E quando usiamo i laboratori?

Laboratorio di:

attività svolte:

m² /persona: altezza del locale:

Note particolari:

Laboratorio di:

attività svolte:

m² /persona: altezza del locale:

Note particolari:

Laboratorio di:

attività svolte:

m² /persona: altezza del locale:

Note particolari:

Data: referente (studente o insegnante) della classe:

mail:

PARTE TECNICA: alunni per classe

B) INDAGINE SUL RAPPORTO m²/ALUNNO PER LE CLASSI IN CUI SIANO PRESENTI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATE E QUINDI INSEGNANTE DI SOSTEGNO A CURA DI UN INSEGNANTE DELLA CLASSE (INDAGINE RISERVATA!)

Parametri relativi alla costituzione delle classi in presenza di alunni con disabilità

In presenza di alunni con disabilità, secondo il DM del 24 luglio 1998, i parametri erano tassativamente di almeno 20 alunni per classe (previa motivazione didattica) e comunque di non più di 25. In ogni caso, il limite di 20 alunni non poteva essere superato in presenza di più di un alunno con disabilità.

Ora invece, secondo il regolamento attuativo approvato il 27 febbraio 2009, le classi di ogni ordine e grado che accolgano alunni con disabilità dovrebbero essere costituite "di norma" con non più di 20 alunni (sempre a condizione che sia esplicitata e motivata ai fini di una didattica differenziata la riduzione numerica di ciascuna classe).

Questo "di norma", in realtà, sembra consentire ogni sorta di anormalità. Il regolamento infatti prevede che la costituzione delle classi debba essere effettuata comunque nel limite della dotazione organica complessivamente assegnata (ossia nei limiti imposti dai tagli di finanziamenti e di organico previsti dalla legge 133).

La costituzione delle classi con alunni con disabilità quindi, secondo detto regolamento, può essere effettuata anche in deroga al suddetto parametro di 20 alunni per classe, senza ulteriori specificazioni né in relazione ai massimi né in relazione al numero di alunni con disabilità.

Scuola/sede:

.....

Classe:

m² /alunno:

numero di alunni con disabilità:

Data:

insegnante referente:

mail:



PARTE DISCORSIVA: spunti per un' "autoriforma"

A) ALCUNI TEMI PER UNA DISCUSSIONE IN CLASSE

Ci siamo mai posti queste domande nelle classi in cui lavoriamo e studiamo? Ci siamo mai confrontati, studenti e docenti, su questi punti?

- Il numero di alunni della classe rispetta i parametri di legge?
- La didattica è influenzata negativamente dall'elevato numero di studenti?
- Nell'aula potrebbero essere contenuti 27 alunni senza violare i parametri igienico-sanitari? E 30 alunni? E 33 invece?
- Quanti docenti ha la classe? Quanti sono "precari"? E nella scuola quale è la percentuale di precari? Come la "precarietà" – ovvero il continuo alternarsi di docenti – influisce sulla didattica?
- Quanti studenti ha ogni docente? Quante classi ha? Lavora in una sola scuola?
- Ogni quanto si riunisce realmente il consiglio di classe? Si parla di didattica?
- I programmi delle varie materie procedono in modo da produrre e coltivare "interconnessioni" fra le varie materie ed i vari argomenti? Procedono in modo coerente? Se no, quali sono le conseguenze?
- Le ore di lezione sono troppe per gli studenti?
- Quanti studenti prendono ripetizioni private? Quanti credono che gli servirebbero? Quanti credono che studiare ed esercitarsi in piccolo gruppo con un docente, al pomeriggio, gli sarebbe utile?
- All'insegnante piacerebbe preparare alcune lezioni insieme a dei colleghi? Perché non lo fa?
- L'insegnante sarebbe disponibile a passare più ore a scuola per preparare le lezioni e la didattica insieme ai colleghi, e meno in classe?
- Le strutture scolastiche sono adeguate?
- I libri adottati sono disponibili presso le biblioteche in comodato d'uso? Perché no?
- Le cose imparate sono percepite dagli studenti come utili e attinenti alla vita quotidiana?

PARTE DISCORSIVA: spunti per un' "autoriforma"

B) SINTESI DELLA DISCUSSIONE SVOLTA IN CLASSE

Classe:

Scuola/sede:

Data: Studente referente:

mail:

Sintesi della discussione svolta in classe:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

